

**ORDINE DEL GIORNO
N. 630**

**PROVVEDIMENTI NAZIONALI DI
RIDUZIONE DEGLI ENTI LOCALI**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*BERUTTI MASSIMO VITTORIO (primo firmatario), GRAGLIA
FRANCESCO, PICETTO FRATIN GILBERTO, RUFFINO DANIELA,
SOZZANI DIEGO*

*Protocollo CR n. 3004
Presentato in data 29/01/2016*



Consiglio Regionale del Piemonte



A00003004/A0100B-04 29/01/16 CR

CL 02 - 18 - 02/633/2016/X

11:02 29 Gen 16 A0100B 000083

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte
Mauro LAUS

ORDINE DEL GIORNO 630

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno.

trattazione in Aula
trattazione in Commissione

Oggetto: Provvedimenti nazionali di riduzione degli enti locali

APPRESO dagli organi di stampa delle intenzioni del Governo nazionale di adottare nuovi provvedimenti tesi alla riduzione degli enti locali attraverso la riorganizzazione dei Comuni;

CONSIDERATO che le riforme istituzionali adottate in questi ultimi anni, imposte da ragioni di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica hanno già richiesto e imposto importanti sacrifici a carico dei Comuni, penalizzando in particolare quelli di minori dimensioni;

TENUTO CONTO che gli ingenti tagli statali applicati ai Comuni in questi ultimi anni hanno compromesso lo sviluppo economico degli stessi e la qualità delle prestazioni dei servizi essenziali a favore dell'intera collettività, in particolare per le fasce più deboli di popolazione;

RILEVATO che i Comuni rappresentano per i cittadini un fondamentale punto di riferimento, centro dell'attività politico-istituzionale per l'organizzazione dei servizi;

RITENUTO che ogni altro intervento modificativo dell'attuale assetto territoriale e istituzionale dei Comuni possa ancora una volta avere le maggiori ripercussioni negative sui cittadini, a favore dei quali è il fondamentale ruolo svolto delle amministrazioni comunali;

il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale

- ad attivarsi nei confronti del Governo affinché sia evitato un nuovo intervento normativo a scapito dei Comuni, in particolare quelli di minori dimensioni e ne siano, al contrario, valorizzati e rafforzati i compiti all'interno dell'ordinamento istituzionale.